

Qui a fianco: i Palafitos, i villaggi in legno dei pescatori, nella zona di Castro, sulla laguna interna dell'Isla Grande de Chiloé. In basso: la presenza di Francisco Coloane non passa inosservata nei centri abitati dell'isola. Nella pagina a fianco: la prima (e anche l'ultima) tappa del trekking, fra la Guarderia de Chanquín e Cole Cole, accanto alle alghe Cochajullo, distese ad essiccare al sole.



Trek & mare **Cile**

ISLA GRANDE DE CHILOÉ

TESTO E FOTO DI **GIANLUCA BOETTI**

L'ISOLA DI FRANCISCO COLOANE



Fra la Cordillera de Puché a nord
e la Tetas de Cucao a sud,
le montagne dell'Isla Grande
de Chiloé si gettano verso l'Oceano
Pacifico con una costa intatta.
La seconda isola del Sudamerica,
terra natia dello scrittore Francisco
Coloane, offre lo spazio per un'av-
ventura splendida e originale: un
trek di tre giorni, facile e bellissimo.

Valparaiso estende il suo mito fra i cerros e il Pacifico, nel contrasto di palazzi di marmo e baracche di terra e lamiera aggrappate alle colline. Chi visita il Cile viene qui, prende l'ascensore per ammirare il panorama, vede la casa museo di Pablo Neruda, poi parte per la Regione dei Laghi, per la Patagonia e la Terra del Fuoco, a volte su uno di quegli autobus che per 15.000 pesos (25 euro) nella notte attraversano il Cile fino ai piedi del cono del vulcano Osorno. Ma nel 2006 cilenos della speranza, il flusso di volti locali, fra i caratteri indigeni *mapuche* e spagnoli, si ferma davanti a un volto stampato in bianco e nero a grande formato. Fra le fotografie della mostra *Cento scatti per il Cile* spiccano i capelli argentati e scompigliati dal vento, la barba imponente: Francisco Coloane ha lo sguardo diretto all'oceano.

Lo scrittore guarda a sud, verso la "frontiera scomparsa", oltre Puerto Montt, dove c'è la seconda isola del Sudamerica. «Da Vancouver, all'estremo nord del Pacifico, non esiste altro mare interno più bello e mite di quello dell'Arcipelago di Chiloé. Le isole si sgranano come collane di perle, e la più grande, che dà il nome alla regione, è un lungo e alto bastione che protegge le sorelle minori dalla furia del Pacifico. È un formidabile frammento di cordigliera costiera disposto come un gigantesco frangiflutti in mezzo all'oceano [...] Ma l'Isla Grande di Chiloé innalza la sua protezione di roccia e arenaria terziaria, formando quel mare interno, i cui sbocchi sono il Canale di Cucao e il Golfo del Corcovado». Così Francisco Coloane nel 1962 racconta la meraviglia della natura australe in *El camino de la ballena*.